Lunedì 23 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 305

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 30.* — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La proposta di legge sull'indennità ai deputati

In questi giorni è stato distribuito il *progetto di legge per l'indennità ai deputati.*

Esso è preceduto da una molto sobria relazione nella quale si dice:

Onorevoli Colleghi

« Viene dinanzi al vostro esame la proposta per una indennità ai membri della Camera elettiva.

Di questa proposta fu fatto lo svolgimento nella seduta del 27 aprile ultimo *scorso*, e la proposta fu onorata dalla presa in considerazione.

L'istituto della indennità parlamentare ha avuto una così rapida diffusione presso tutti gli Stati e regime parlamentare che oramai per combatterne o ritardarne l'accettazione, là dove non fu ancora adottata, occorrono argomenti specifici e peculiari alle convizioni morali e materiali della vita pubblica di un deputato.

Ogni discussione teorica e dottrinale sull'argomento è completamente superata.

Si tratta di un provvedimento di giustizia che è conseguenza logica del principio del libero divenire per tutti — pericolo che ha trovato un incontrastato riconoscimento nella legislazione di diritto privato e pubblico — in tutti gli Stati Civili.

Nel campo poi più particolare del diritto elettorale, con l'allargamento del suffragio, e con l'abolizione del censo per l'eleggibilità, l'istituto dell'indennità ai membri eletti di una o di tutte e due le Camere del Parlamento, ha trovato la sua giustificazione che onesta e logica, come di conseguenza a promessa. Solo ragioni altissime di pubblica utilità, relative sia a *ristrettezze del bilancio dello Stato,* sia alle condizioni specifiche della vita pubblica, possono e debbono consigliare a ritardare ancora l'attuazione della auspicata riforma.

I proponenti pensano che nè le une nè le altre delle accennate ragioni possono invocarsi per combattere nel nostro paese, l'indennità ai membri della Camera elettiva.

Niun contributo del pubblico erario può essere più utile di quello che è impiegato per assicurare al corpo elettorale la libera scelta dei membri eletti del Parlamento, senza la condizione implicita del *censo* che la gratuità dell'ufficio fatalmente impone.

Questo, pur senza tener conto, dei benefizi incontrastabili che deve recare la indennità ai deputati, sopratutto col giovare alla costituzione anche fra noi di una vera classe politica.

Ma per ciò appunto non possiamo approvare le singole proposte della legge Chimienti.

Il suo primo articolo, infatti, cioè il principale, è composto così:

« E' assegnata a ciascun deputato che non percepisca alcun stipendio sul bilancio dello Stato, e la cui elezione sia stata convalidata, una indennità giornaliera di lire trenta per seduta.

« Il deputato dovrà apporre la propria *firma* di presenza nel *registro* che sarà tenuto presso l'ufficio di Presidenza dal principio sino alla fine della seduta.

« Nei giorni di votazione per appello nominale, come prova di presenza alla seduta, vale la sola partecipazione al voto ».

Ora osserviamo con vera sincerità. Le sedute della Camera italiana sono poco più di cento ogni anno: l'indennità, dunque, si ridurebbe a meno di quattro mila lire.

E per questo compenso, quale è il funzionario che può rinunciare al proprio ufficio, il professionista che può interrompere la propria professione, il cittadino cui è lecito di rinunciare a trarre ben diversa rimunerazione dall'attività propria?

L'on. Chimienti ha ceduto — ci sembra — a suggestioni di praticità che somigliano a timidezza.

Egli ha subito il pregiudizio che l'opinione pubblica sia avversa all'indennità. Ma anche questo è un pregiudizio vecchio.

Nei paesi che sono in possesso della civiltà presente niente è più naturalmente falso, più politicamente dannoso di volere la gratuità del lavoro.

Questo deve essere ricompensato, pagato sempre: è il suo diritto naturale. La concessione opposta, tradizionale non era che lo spontaneo suggerimento dei conservatori i quali immaginavano il mondo soltanto pei ricchi.

Quindi la indennità parlamentare deve essere tale da assicurare la indipendenza economica del deputato.

E quanto alle condizioni specifiche della vita pubblica italiana, queste non sono così diverse da quelle di tutti i paesi retti a *regime* parlamentare, da giustificare la permanenza, fra noi, del privilegio della gratuità dell'ufficio di deputato, quasi come di una misura di salute pubblica.

Ad ogni modo, che siffatte condizioni siano diverse, bisogna dimostrare, dimostrando altresì come e perchè, in Italia, l'indennizzare un cittadino delle spese sopportate per un servizio reso allo Stato, come membro di un organo dello Stato, per una funzione di Stato, rappresenti un pericolo ed una minaccia al retto funzionamento di quell'organo ed alla vita pubblica del paese

Ed ancora come e perchè questo pericolo e questa minaccia, nè temuti, nè verificatisi, per le altre altissime funzioni sovrane dello Stato, debbono paventarsi, in Italia, per l'esercizio della funzione legislativa.

Ora, non meno delle altre funzioni sovrane dello Stato, quella legislativa ha bisogno urgente che vengano ad essa assicurate le condizioni necessarie perchè il servizio pubblico che la riguarda sia adempiuto.

Assicurare il servizio del lavoro legislativo, almeno quanto alle condizioni esterne della sua continuità e persistenza: ecco il principale scopo che si propone l'indennità parlamentare.

Ma su questo e sugli altri scopi del disegno di legge giudicheranno la vostra sapienza di legislatori e la vostra prudenza di uomini politici ».

×

Antichi, costanti fautori della indennità parlamentare, noi vogliamo prima di tutto, rallegrarci che la questione sia messa davanti la Camera.

E ci rallegriamo in ispecie coll'on. Chimienti.

In un periodo in cui nel Parlamento sembra che si esauriscano le energie vitali, per mancanza d'iniziative volonterose e di confidenza nei propri convincimenti, questo tranquillo professore che mette tanto ardore nel far trionfare la sua idea ricorda ancora i tempi buoni della nostra assemblea legislativa. Se egli attingerà la meta propostasi, con ciò solo dirà agli altri la colpa della loro accidia politica.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

VACANZE!

Dopo l'approvazione di tutti gli articoli della legge sulle case popolari, si passa alla interrogazione, che riesce agitatissima, di Morgari e Caputi sulle condizioni di Ariano della Puglia.

L'on. Morgari fra i rumori della Camera dimostra come la magistratura si sia prestata per far riuscire il Caputi.

Si approva *in seguito* la legge bancaria. Quindi la Camera prende le vacanze.

Un efferrato assassinio

Alla Corte d'Assise di Firenze terminò ieri l'altro un processo che destò profonda impressione di sdegno e di raccapriccio. Si trattava di giudicare Guido Bagnoli, Emilio Ravagli ed Ottavio Lupi, i quali presso Empoli una sera tornando dall'osteria si erano messi a sparare per divertimento dei colpi di rivoltella contro gli alberi; poi uno di essi uccise un gatto, ed avendogli un altro osservato che ad uccidere un gatto non occorreva grande coraggio, il Bagnoli scommise di uccidere un uomo. Poco dopo si imbatterono in tale Virgilio Cecconi, un ottimo padre di famiglia che tornava a casa, e il Bagnoli dicendogli: « Mi rincresce che sia toccata a te », lo freddò con tre colpi di rivoltella.

I giurati hanno risposto affermativamente a tutte le questioni, compresa la brutalità malvagia; negando anche le circostanze attenuanti. La Corte condannò il Bagnoli, attesa la migliore età, a 30 di reclusione, il Ravagli a 14 e il Lupi a 6.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Il conflitto

22. — (*g. c.*) Parlo, naturalmente, del conflitto fra la G. P. A. e la nostra Ammin. comunale, che ha la solidarietà, per ciò che costituisce il perno della questione (ossia il preventivo del bilancio 1908) dell'intero Consiglio.

Nelle due sedute del 25 e 31 ottobre il Consiglio com. approvava a unanimità il preventivo del bilancio 1908. Ma la G. P. A. lo rimandava a questa azienda, con ordinanza in data 10-12-07, accompagnata da lettera del Prefetto, a termini della quale detto preventivo è rinviato (si noti bene) « affinchè il Consiglio, oppure la Giunta Municipale in via d'urgenza, prenda le proprie decisioni ai termini e per gli effetti dell'articolo 198 della legge com. e provinciale. »

Quali appunti sono mossi dall'Autorità superiore al preventivo del bilancio 1908, così come fu votato dal nostro Consiglio?

Riassumiamoli:

a) si ritengono devolute a spese ordinarie entrate straordinarie;

b) della spesa di L. 5000, di cui all'articolo 72 del Bilancio, non resterebbero a stanziare pel 1908 che lire 1473.01 o tutt'al più 2996.01;

c) che la spesa di L. 26.107, di cui all'art. 77 del Bilancio, rappresentata come *fondo preparatorio per costruzione strade comunali*, riguarda opere per la spesa di L. 17.000;

d) che la sopradetta somma di lire 26.107 non si deve completare con l'aggiungere spese di ghiaja per manutenzione di strade, compilazione di progetti e sistemazione strada Biancure;

e) che fu eliminata dal passivo la spesa di L. 31.50 per canoni;

f) che manca dimostrazione per aumento riguardante contributo iscrizione Impiegati Cassa Pensione;

g) che sembra elevata la supplenza medica in L. 600;

h) che non è giustificata la maggiore spesa di L. 200 per strada Viale e quella per aumento salario al bidello delle scuole;

i) che manca il fabbisogno per provvista mobili, suppellettili scuole, pompe incendio, e nessuna giustificazione della spesa stanziata per saldo lavori ai locali delle scuole;

l) che di fronte al bilancio, portante eccedenza della sovrimposta su limite legale, non sono giustificate le 1500 lire per acquisto azioni telefono ed aumento sussidio cattedra agricoltura.

In base a dette osservazione la G. P. A. *ordina* il rinvio del bilancio affinchè il Consiglio: I. riduca le previsioni passive alle somme per importo progetti; II. riduca l'importo del mutuo da assumere; III. ripristini il fondo per canoni passivi; IV. giustifichi l'aumento per contributo Cassa Pensione Impiegati, producendo deliberazione per aumento manutenzione strade vicinali, fabbisogno acquisto mobili per ufficio municipale e suppellettili per le scuole; V. giustifichi spese saldo lavori e fabbisogni scolastici; VI. riduca alla somma già ammessa dai precedenti bilanci di previsione il contributo per la cattedra agraria, indichi le condizioni alle quali fu *deliberato* l'acquisto di azioni del telefono, « essendo necessario conoscere se debba aver luogo a fondo perduto altrimenti ».

Nella seduta consigliare di mercoledì 18 u. s. il Sindaco, in un discorso dal tono polemico, esponeva per quali ragioni l'Amministrazione non si sentiva di dover accogliere gli appunti della G. P. A. e rassegnava le proprie dimissioni.

Ci siano consentite brevi considerazioni sull'ordinanza sopra riassunta, premettendo anzitutto che degli appunti, mossi dall'Autorità sup. al preventivo del bilancio 1908, alcuni si limitano alla forma, altri toccano il principio, altri infine dichiarano l'errore in cui è caduto il relatore dell'ordinanza e con esso la G. P. A.

Le osservazioni infatti, di cui alle *lettere a e b, si riferiscono a questioni* di forma, di non difficile soluzione, se alla discrezione dell'Autorità tutoria risponda una *pari convenienza* da parte della nostra Giunta Municipale.

In quanto poi agli appunti, di cui alle lettere *d, e, f, g* ed *h*, una conoscenza, sia pur modesta, del bilancio persuade come il torto non sia proprio *da attribuirsi alla nostra Azienda* municipale, poichè la spesa di ghiaia, ad esempio, di cui alla lettera *d*, si riferisce ad un *vecchio debito*, liquidato, ma non pagato; e la supplenza medica in L. 600 non è troppo di certo, come non è troppo quella, di cui alla lettera *h*.

Ma dove propriamente la G. P. A. e la nostra *Ammin. com.* non vanno sostanzialmente d'accordo è sui motivi, che hanno suggerito le osservazioni, *di cui alle lettere c ed i*: qui ci troviamo dinanzi ad una tesi di principio. A proposito infatti della spesa di lire 26,107, di cui all'art. 77 del Bilancio, nell'ordinanza è detto che «alcune delle spese, per la loro tenue importanza, e perchè *potrebbero essere eseguite* in due o più esercizi, non giustificherebbero la necessità di un mutuo passivo».

Ora qui è bene osservare che la nostra Azienda seguì il principio (che l'Autorità sup. pare non voglia ammettere) di stanziare dei fondi preparatori per spese da farsi in seguito, principio sostenuto da parere del Consiglio di *Stato 25 giugno 1879*, adottato dal Ministero, il quale suona così

« Non si può dire regolare la *cancellazione di una somma stanziata* in bilancio a titolo di fondo preparatorio, giacchè il sistema di preparare gradatamente i fondi è acconsentito dalle vigenti istruzioni ».

Ma proprio in questo argomento la *G. P. A.* cade in un *grussolano errore*, ed è ciò naturalmente che ha reso più convinto tutto il Consiglio come la *somma delle ragioni non militino* in favore della superiore Autorità.

Vi si legge infatti che il Consiglio, « per la sistemazione di viaj Palmanova, sceglierà l'uno o l'altro dei metodi proposti dal compilatore del progetto»

Ebbene, su tale sistemazione il Consiglio rinviò ogni delibera, e proprio su proposta dello scrivente!!

L'Autorità superiore chiede poi se le azioni del telefono si debbano intendere a fondo perduto o come. A me pare che la parola «azione» risponda, più di quanto occorre, alla domanda.

Il Sindaco nell'esporre per quali *motivi la Giunta si opponeva* all'ordinanza dela G. P. A. rilevò in termini vibrati come questa tenga ancora il *nostro Comune* in concetto assai meschino, e voglia perciò allo stesso negare, con sistematiche opposizioni allo svolgimento di un programma vasto e generoso, ogni incentivo di progresso. E a *ragione*; e ciò giustifica la solidarietà dell'intero Consiglio con la Giunta.

Ma sono ugualmente giustificate le dimissioni di quest'ultima?

Di questo a domani, dopo la seduta consigliare che avrà luogo domani stesso alle 17, per trattare l'oggetto: Rinuncia del Sindaco e degli Assessori e relative nomine.

Fanna

Elezioni comunali

21. (*Raut*) — Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la nomina di 5 consiglieri.

Riuscirono eletti *Gio. Batta De Cecco*, Giuseppe Girolami, Luigi Maddalena, ing. Antonio Girolami e Marco Toffolo.

Dall'esito di queste elezioni *emerge* chiaro che il popolo di Fanna continua a mantersi democratico, malgrado le manovre del partito clericale, il quale quest'anno scese in campo colle solite armi, guidato dal nuovo duce. A dir il vero a *Fanna* non si era abituati a tanta audacia

I democratici gli devono un grazie *di cuore*; per il *coraggio dimostrato*, e servirà ad aprire gli occhi a coloro che per il passato si lasciarono avvincere dalle sue arti loiolesche.

---

8 APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA

—(NOVELLA)—

Fu un bene, poichè ella trovò appunto nella esasperazione l'energia di ribattere le perfide insinuazioni. E narrò con tutto lo schietto accento di verità. Sì, ella aveva piena fiducia nell'uomo al quale suo fratello stesso l'aveva fidanzata: intelligente, attivo, affezionato alla famiglia nella quale stava per entrare col vincolo più sacro, chi avrebbe dubitato di lui?

Durante la malattia del principale egli faceva da padrone: ma ella non aveva mai il minimo sospetto delle sue malversazioni. Quando cominciò a capire che gli affari pericolavano egli le assicurò che avrebbe riparato a tutto. Così era arrivato il giorno della catastrofe, inaspettato, terribile.

Maddalena fu specialmente efficace nel narrare le sue *impressioni* di quel giorno: la sua collera contro gli accusatori dell'Ortaldi, poscia il terrore del disinganno, lo sgomento, il dolore e l'indignazione che l'avevano fatta sostare sulla soglia della porta per la quale il reo tentava di fuggire.

— Se fossi stata sua complice — ella concludeva *singhiozzando* — non avrei avuto il coraggio di lasciarlo arrestare. Invece egli mi aveva ingannata, e l'odiavo in quel momento.

Era esaurita al punto di svenire il presidente la licenziò e l'avvocato l'accompagnò barcollante fuori dell'aula tra i bisbigli ammirativi del pubblico

Il reo fu condannato come *falsario*, e per tentato omicidio: e dovette anche restituire il danaro malamente carpito.

La pace e il benessere ritornarono in casa Galovesi; ma non nel cuore di Maddalena. Una tristezza infinita l'opprimeva: non poteva dimenticare, si vedeva sempre in quella grande aula davanti ai giudici, agli avvocati, al pubblico, esposta agli *occhi* di tanta gente, costretta a difendersi da una calunnia infamante, scagliata contro di lei dall'uomo amato, da colui che doveva esserle sposo. Non l'odiava più, tanto vinceva il disprezzo; ma nella sua disperazione le sembrava quasi che quel disprezzo si stendesse anche su lei, poichè ella aveva amato quell'indegno: amato al punto da preferirlo ad un altro.... ad un uomo tanto nobile e grande quanto l'Ortaldi era basso e vile....

Anche la portata della calunnia le si esagerava nella fantasia esaltata dalla sofferenza. Le sembrava che neppure la condanna del reo bastasse a cancellarla completamente.

Si sentiva perduta, finita. Ed intanto, per suo maggior tormento, ella imparava ad apprezzare ogni giorno più il valore la bontà dell'avv. Sironi. La nobile figura s'innalzava innanzi a lei pura e fulgente in una apoteosi di gloria e di bellezza. Beata la fanciulla destinata ad essergli sposa!... E lei avrebbe potuto esser quella... lei... E lo aveva respinto per un miserabile... Egli l'aveva amata!... Ma non la amava più... « E se anche mi amasse — essa diceva nel suo profondo abbattimento — anche se mi amasse ancora non mi sposerebbe più... dopo quello che è stato, dopo la calunnia, il processo.

« Finito!... Ho lasciato passare la felicità che mi aveva offerta, l'ho *respinta*. L'ora preziosa, l'ora sacra non suona che una volta nella vita di una donna. Colei che non sa approfittarne è perduta per sempre...».

A poco a poco, con tali pensieri e avendo quasi occasione di trovarsi con Mario, che di giorno in giorno sentiva divenirle più caro ella entrò nella convinzione di non poter continuare la vita per quella china. Che fare?... Morire?... Uccidersi?...

Continua

Cividale

Treni Lumaca

22 — Ieri sera, in seguito allo scontro avvenuto alla stazione di Udine, il treno delle 20,31 arrivò alle una e 30 minuti. Molti che attendevano congiunti ed amici si fermarono alla stazione fin quasi alla mezzanotte, e poi si decisero di rincasare non senza preoccupazioni e svariati commenti.

Oggi poi treni del mattino subirono notevoli ritardi.

Giardino Infantile

Il giorno di Natale alle 17, nel teatro sociale Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo la festa dell'albero di Natale a beneficio dei bimbi del giardino infantile.

Il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 15 per il loggione e cent. 30 per la platea e palchi.

Durante la festicciuola suonerà un concertino orchestrale.

Ecco il programma:

1. Preghiera — 2. Mi dicono irrequieta e chiacchierona — 3. Il Natale — 4. Breve poesia — 5. La stella d'Italia — 6. Augurio — 7. Canto di festa. Finale: Assalto all'albero fatato.

Patronato scolastico

Alle 14 e 30 d'oggi, nella Sala del Giardino Infantile, in piazza XX settembre, ebbe luogo l'annunciata festa dell'Albero di Natale pro bambini del Patronato scolastico.

La festa riuscì egregiamente a merito delle gentili Patronesse, della Segretaria e del maestro Tesa che sedeva al piano.

I cori procedettero benissimo e fra bimbe si distinte e come *cantante* e come *declamente*, la piccola Camiz di anni 6.

Il sig. Luigi Sitina e per il Presidente Leicht assente per indisposizione, pronunciò un bellissimo discorso ringraziamento.

Poi vennero dispensati dolci, balocchi, vesti e calzature.

Assisterano alla lieta cerimonia il Sindaco Miani, l'assessore all'istruzione Conte Paciani, la Rappresentanza del Patronato, i maestri, il R. Commissario cav. Rosati, e tanti, tanti altri non chè il segretario Brusini: Fra le signore notammo la sig. Brosadola, Angeli, Dorigo, Gabriele, Graighero, Laiet, Moro Augusta, Accordini, Rosati, Piccoli, Brusini, le contessine Paciani, le sig. Piccoli, Podrecca, Rizzi ed altre che nella fretta ci sfugge il nome.

La vasta sala era completamente zeppa.

Nomina

Il sig. Umberto Cozzarolo da vari anni scrivano presso il locale Commissariato, venne testè nominato alunno di terza categoria e destinato alla prefettura di Modena.

Al sig. Cozzarolo i nostri auguri di rapida carriera.

Rimpatriandi

Molti, specialmente dalla Slavia ritornarono dall'America, in maggioranza con qualche risparmio, ma quasi tutti concordi affermano che anche laggiù la cuccagna è terminata.

Buia

Cinematografo

20. — (*Iri*) — Il cinematografo che funziona qui da vario tempo, (di proprietà del sig. Antonio Clama) lavora egregiamente e la gente ripaga il proprietario coll'accorrere numerose alle rappresentazioni.

Sabato, domenica e lunedì avremo grandi proiezioni e il Clama ci darà anche in quei giorni... la passione di Cristo; figurarsi quanto concorso. Lunedì poi in occasione del mercato, vi saranno rappresentazioni anche durante il giorno.... Allegri Tonin!!

Assemblea del patronato scolastico

Domenica 22 corr. alle ore 3¦30 pom. in una sala del palazzo comunale, vi sarà l'assemblea dei soci del locale *Patronato Scolastico.* E' inutile pregare gl'interessati d'intervenire; l'alto scopo e il grande significato morale di questa istituzione, reclamano l'interessamento di tutti i soci.

Colugna

Concerto musicale

Il giorno di Natale la Premiata Filarmonica del luogo svolgerà sulla piazza del paese dalle 15 alle 17 il seguente svariato programma:

Marcia della Banda di Colugna	Basciù
Sinfonia « Fausta »	Donizzetti
Baccanale nell'opera « Filamone e Baci »	Gounod
Atto III « Ernani »	Verdi
Pot Pourri « Fra Diavolo »	Auber
Mazurka « Maria »	Zardini

I quaranta volumi del prof. Momigliano

La Rivista di studi religiosi e filosofici il *Coenobium* che si stampa a Lugano, ha interrogato i suoi collaboratori intorno alla scelta che ciascuno di essi farebb se dovesse contentarsi di quaranta volumi da portarsi nell'eremo, ed intorno al libro ed all'*autore preferito.*

Riportiamo, certi di far cosa gradita ai nostri lettori, la risposta Felice Momigliano:

Il presente ultima realtà proprio perchè attecchisca l'uomo *unius libri*, se pure codesto riverito bipede non è una finzione metafisica anche pel passato. Nel Medio Evo c'era chi si contentava della Bibbia la quale era.... una raccolta di libri.

Sta il fatto che *ora ci riempiamo lo* spirito di troppi libri; direi in francese, perchè non mi soccorre una frase italiana più felicemente icastica, che «on crève de littérature», e così rimane assai poco tempo per pensare.

Una pedagogia sbagliata rinsalda sempre più l'errore che lo spirito sia un imbuto da riempire e non un focolare da accendere.

Si intende subito che, nella scelta proposta del *Coenobium*, non devono entrare i libri di mestiere ed i libri cari allo mummie.... esclusivamente erudite, ma i libri che a ciascuno di noi vorrebbe aver scritti e che altri hanno scritto per noi e che servirono a discoprire o rivelare noi a noi stessi. In generale io amo i libri, starei per dire, *musicali,* quelli che mettono in attività le *cellule* cerebrali ed invitano ad integrare le idee; libri *dinamici* che lasciano *rêver* e non obbligano ad accogliere rudemente le idee dell'autore. Questa tendenza del mio spirito mi accompagnò nelle varie fasi della mia disciplina scientifico letteraria. All'età della luna di miele dell'immaginazione, «quando era tutto solo il mio pensiero» non avrei potuto pensare alla possibilità di una biblioteca senza le opere di Mazzini, Michelet, Vittor Hugo, dei grandi ottimisti. degl'assertori dello «magnifiche sorti e progressive» del genere umano. Dei poeti, si capisce bene il perchè, adoravo quelli del dolce stil novo.

Al periodo dell'educazione universitaria si riferisce l'inevitabile *encefalite positiva* con Spencer, Darwin, Häckel, Ardigò, e qualche scorribanda nel Taino. Ma la dottrina positiva no riuscì ma ad appagare le mie esigenze pratiche, quindi, oltre ai reati di versi pessimisti, provocati dalla desolante concezione meccanica dell'universo, cercavo un conforto ed una integrazione *alle mie idealità* represse, nella poesia dei grandi dolenti e degli spiriti ironici. Lasciavo *I principi di Psicologia* di Spencer pei *canti* di Leopardi; lo studio delle leggi della lotta per la vita si alternava coi *Zeitgedichte* di Heine; abbandonavo Ardigò per Baudelaire; il De Musset mi risollevava dal mondo lombrosiano dei delinquenti. *Finalmente* il positivismo, i cui metodi continuo a trovare pienamente legittimi nel campo teoretico, lasciò il posto all'idealismo critico. Le preoccupazioni del problema morale che, secondo me, non ammette soluzioni all'infuori dell'ipotesi religiosa, o del primato della ragione pratico nel senso Kantiano, vennero accumulando i materiali pel nuovo edificio.

E i quaranta volumi? Li sceglierei tra quelli che ricordano le varie fasi della mia evoluzione mentale, perchè godo rivivere gli stati di animo passati o per meglio dire tentare di rivivere. Devo peraltro riconoscere che l'assenso all'emozione estetica è stata più duratura di quello dato all'emozione intellettuale; sicchè molti poeti della mia giovinezza mi accompagnerebbero nell'eremo, ma pochi filosofi e pseudo filosofi che mi entusiasmarono allora.

I SERIE (*Filosofia e Religione*).

Kant: «Le tre critiche — La fondazione della Metafisica dei costumi». — Fichte: «La destinazione dell'uomo». — Schopenhauer: «Il mondo come volontà e come rappresentazione. — Aforismi. — Parerga o paralipomeni». — Hume: «Saggi». — Lange: «Storia del materialismo». — James: «Psicologia; Coscienza religiosa». — Montaigne: «Pensées». — Pascal: «Pensées». — Vico: «Scienza nuova». — Spinoza: «Etica». — Renan: «Tutte le opere». — Carlye: «Eroi. — Sartor Resartus. — Passato e presente». — Amiel: «Pensées. — Bibbia». — Mazzini: «Opere». — Guyau: «Tutte le opere». — Taine: «L'intelligence. — Histoire de la litterature anglaise».

II SERIE (*Letteratura*).

Flaubert: «Correspondence». — Dante: «Tutte le opere». — Shakespeare: «Teatro». — Heine: «Opere». — Leopardi: «Opere». — Cervantes: «Don Chisciotte». — Lucrezio: «De rerum natura». — Manzoni: «Opere». — Vittor Hugo: «Notre Dame. — Scelta di poesie liriche». — Omero: «Iliade ed Odissea». — Carducci: «Poesie. — Prose scelte». — Schiller: «Poesie». — Goethe: «Poesie». — Thakeray: «La fiera della vanità». — Tolstoi: «Guerra e pace». — France A.: «Pagine scelte».

Quanto al libro che amo di più? Una pagina di musica che esteriorizzi l'essenza della mia anima.... Quanto a quello che ho amato di più e per parecchio tempo è — inorridite — «I figli del capitano Grant», di Giulio Verne che mi hanno procurato le gioie più intense della mia poco gaia fanciullezza. L'autore più suggestivo continua ad essere Ernesto Renan.

FELICE MOMIGLIANO

Udine, 19 dicembre 1907.

Le vittorie di Spilimbergo e Tricesimo

Ci telegrafano da *Spilimbergo*:

22 — ore 19 — Vi mando l'esito delle elezioni provinciali: Pognici 1229 Zatti 1143; Ciriani 833; Bidoli 569. Manca Pinzano, Tramonti Pielungo. Vi telegraferò.

Ci telegrafano da Spilimbergo:

23 — ore 9.40 — Clericali trombati, malgrado loro armi ultrasleali. Partecipò vivamente *alla lotta la* sezione repubblicana: si astennero i socialisti

Ecco l'esito definitivo: Pognici 1642 Zatti 1456, Ciriani 1121, Bidoli 779. Don Annibale e compagni piangono costernati rinchiusi in canonica. Spilimbergo esulta per questa solenne riaffermazione di principî e tradizioni liberali.

×

Riceviamo da *Tricesimo*:

22. — Vi mando l'esito delle elezioni parziali amministrative oggi avvenute.

Per il Consiglio Comunale, come del resto prevedevasi, vennero riconfermati i consiglieri uscenti ad eccezione di una nuova elezione nella persona del dott. Pietro Capellani, prezioso acquisto per l'amministrazione del Comune.

Per la frazione di Tricesimo riuscirono eletti i sigg. Ellero Vincenzo con splendida unanime votazione (184 voti su 187 votanti) Tullio Gio. Batta e Capellani cav. dott. Pietro; per Adorgnano Del Fabbro Gio. Batta; per Laipacco *Orgnani* nob. *Antonio*; per Leonacco Michieli-Zignoni dott. Luigi; per Arra Benedetti Gio. Batta; e per Fraelacco Sant Domenico.

A consigliere provinciale ebbe una splendida votazione il candidato popolare Sbuelz Giovanni, 326 voti di fronte a 55 dati al clerico-moderato Deciani.

Da notizie non peranco ufficiali, ma alle quali devesi prestar *fede, giunte* dai vari Comuni del Mandamento, è assicurata la vittoria dello Sbuelz con notevole maggioranza. Basti dire che a Nimis lo Sbuelz riportò voti 429, Deciani 5; a Segnacco Sbuelz voti 135, Deciani 5.

Bravi gli elettori di Nimis e di Segnacco!

A Cassacco dove il Deciani è Sindaco, lo Sbuelz ebbe 113 voti e 174 l'avversario.

A Tarcento ed a Treppo Grande, il candidato democratico ha avuto pochi voti di meno del Deciani.

Mancano ancora i risultati di 4 comuni che non possono togliere la vittoria allo Sbuelz che ha finora 700 voti di maggioranza.

Il paese è festante: si odono allegri canti ed evviva all'indirizzo dell'eletto; evviva a Nimis ed a Segnacco che così fortemente hanno contribuito alla vittoria.

Il buon senso degli elettori ha trionfato; il pievano di Tarcento dovrà, suo malgrado, persuadersi che i tempi sono mutati e che certi *sistemi non sono* più.

×

La vittoria di Spilimbergo che porta al Consiglio provinciale con l'avv. Pognici il nostro amico Paolo Zatti, — non esitiamo a dirlo — dipende dal contributo della lealtà democratica.

Nelle passate elezioni provinciali, i moderati di Spilimbergo si allearono a quei clericali che oggi hanno combattuto, per abbattere il prof. Pocile e colpire in esso la democrazia tutta del *Friuli.*

Allora noi lottammo da soli; oggi i moderati han creduto di concorrere con noi e la nuova battaglia ci ha trovati allo stesso posto. Con loro o senza di loro nel passato o nell'avvenire, — il posto della democrazia è segnato, perchè la democrazia regola la sua azione e i suoi atteggiamenti secondo i principî, e potrà essere seguita o combattuta, ma non fallisce al dovere della coerenza.

L'elezione di Spilimbergo dimostra *come gli stessi moderati abbian dovuto* riconoscere con quanta ragione la democrazia combatta il clericalismo, tanto è vero che si sono armati contro esso.

Noi vogliamo sperare che quella dei moderati sia stata un sincera resipiscenza; ma se essi pensassero — come temiamo — che torna conto adoperare ora i clericali contro i democratici, ora i democratici contro i clericali, non badando al trionfo di alcun principio ma soltanto dei loro particolari interessi, noi dobbiamo avvertirli che nulla di comune noi abbiamo con le curie e le cappellanie, perchè se queste dopo aver prese le busse, sono disposte a servirli ancora come pel passato, — noi invece seguiamo la nostra via, e non potranno trovarsi in nostra compagnia se non quando per abbandonarli o combatterli dovremmo abbandonare o combattere quelle idee che ispirano costantemente la nostra condotta.

Siamo dunque lieti della vittoria che moralmente è tutta nostra, perchè i nostri avversari potranno essere domani gli alleati dei nostri alleati di oggi, e quei principi che hanno a Spilimbergo trionfato, potranno esser domani combattuti da quelli stessi che oggi hanno contribuito al loro trionfo.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

LA CONFERENZA per gli orari ferroviari

Disposizioni interessanti la stazione di Udine

Dalla conferenza per gli orari avvenuta a Vienna sono state, fra l'altro, stabilite queste nuove combinazioni d'orario. Per il transito di Modane verrà posticipato il treno in partenza da Torino fino alle 8,40. Per il transito del Sempione verrà ritoccato l'orario di alcuni diretti per prendere nuove coincidenze coi treni di Firenze. Il diretto in partenza da Milano per Parigi sarà ritardato fino alle 8. Per il transito di Ala verranno attivate nuove comunicazioni, accelerando il treno che parte da Verona verso mezzogiorno e ponendolo in coincidenza con il diretto per Bolzano, Villaco e Vienna. Per il transito di Cormons verrà ritardato di 40 minuti l'ultimo treno della sera da Udine per Trieste, attivando ad Udine nuove coincidenze.

Per il transito di Cervignano sarà accelerato il treno in partenza alle 10,20 da Venezia, anticipadolo alle 9.40, e prolungandolo fino a Trieste, creando così una comunicazione ad ora comoda fra Venezia e Trieste colle coincidenze di Mestre e coi treni per Brescia e Bologna. Il treno accelerato nel pomeriggio da Trieste a Venezia accelerà di oltre mezz'ora il suo viaggio il diretto della sera da Trieste a Venezia verrà posticipato di circa una ora, migliorando così le coincidenze.

Fu poi stabilito di iniziare coi primi del prossimo febbraio l'effettuazione di un treno di lusso giornaliero fra Cannes, Nizza e Firenze, con estensione da e per Roma, mediante una vettura letto coi diretti ordinari. Inoltre sarebbe in massima deciso il prolungamento fino a Pietroburgo del treno di lusso Nizza, Genova, Milano Venezia e Vienna.

Società Operaia Generale

Come del resto prevedevasi, l'Assemblea generale che doveva aver luogo ieri per la riforma dello Statuto della Società Operaia, *non* potè aver luogo per la mancanza del numero legale; appena una cinquantina di soci fecero atto di presenza.

Erano quasi le 11, cioè un'ora dopo della prescritta, quando il presidente G. E. Seitz ebbe a dichiarare agli intervenuti che non essendosi raggiunto il numero legale l'Assemblea non poteva aver luogo, disse di essere spiacente di tanta apatia e di augurarsi, che, anche in qualche parte modificate le riforme presentate, possano in breve essere approvate dall'Assemblea.

Le riforme dello Statuto della Società Operaia

Riceviamo e pubblichiamo:

Circola la voce che gli operai delle Ferriere sieno intenzionati di respingere in blocco le presentate riforme allo Statuto.

Questo non è vero. Chi scrive è fedele interprete dei soci coscienti, e può affermare che l'intendimento degli operai era quello di proporre l'indenizzo di L. 1 al giorno agli infortunati anzichè 75 centesimi; il resto delle riforme non trovarono alcun ostacolo.

Tale dichiarazione è opportuna per sfatare certi apprezzamenti non veritieri e per assicurare l'attuale rappresentanza che anche gli operai delle Ferriere comprendono la necessità ed il bisogno di alcune riforme radicali per assicurare l'avvenire del Sodalizio.

Parecchi operai.

Un urto di due treni

Grande panico ma nessuna disgrazia

Ieri l'altro sera nella nostra stazione era stato apparecchiato un treno di quarantadue vagoni.

Per liberare il binario di corsa veniva immesso su quello di Portogruaro chiudendone per precauzione il disco

Verso le 19 arrivava il treno proveniente da Palmanova, trascinato da due macchine. Il macchinista vide il *disco di Portogruaro chiuso, ma non* supponendo che vi potesse essere un treno tanto lungo da occupare con la coda la sua linea, procedette rallentando l'andatura.

E andò a dar di cozzo contro gli ultimi vagoni del treno fermo.

L'urto fu tremendo e grande il panico fra i viaggiatori.

Non vi furono per fortuna feriti fra i viaggiatori ed il personale.

Soltanto un povero fraticello sbattè con la testa contro la parete del vagone e riportò una leggera contusione.

Si vede che in questo caso il dito di Dio non fu avveduto.

Le due locomotive ed il primo vagone del treno di Palmanova furono assai danneggiato.

La linea rimase ingombra lungo tempo; il treno investitore potè entrare in stazione soltanto alle due dopo mezzanotte.

Fu fortuna per i viaggiatori che il loro treno era protetto in avanti da sedici vagoni merci. Se ciò non fosse stato l'urto avrebbe avuto conseguenze gravissime nelle persone.

×

Le cause dell'investimento si devono attribuire esclusivamente all'ingombro della stazione di Udine che è costretta a ricoverare sui binari di corsa le colonne di *vagoni che non trovano posto* nei binari di manovra.

Perchè non nascano equivoci nell'accertamento delle responsabilità, osserviamo che quando il disco è chiuso il macchinista ha il dovere di ricoverare tutto il treno ed anche la coda entro il disco mentre comunemente si crede che debba arrestarsi con la macchina all'altezza del disco stesso

Nuovi ingegneri

Ieri a Padova, alla Scuola d'Applicazione, vennero proclamati ing. gneri i signori; Morassutti Domenico da S. Vito al Tagliamento e Prucher Mario da Udine.

Congratulazioni.

Camera di Commercio

Telegramma ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Avvertesi che per cessato sciopero braccianti possono accettarsi ed inoltrare incondizionatamente merci per Trieste-Sudbhan e punto franco.»

Dopo la commemorazione di Oberdan

Una rettifica

Alla commemorazione di G. Oberdan intervenne anche «Il Consorzio Filarmonico udinese» con bandiera nonchè una rappresentanza della Società di M. S. fra barbieri.

Federazione Dazieri

Inaugurazione del vessillo ed Elezioni

Il locale Comitato Direttivo della Federazione Nazionale Impiegati Dazieri, avverte e ciò a togliere ogni possibile equivoco, che per l'assemblea generale annuale dei soci ed inaugurazione del Vessillo sociale, è fissato il giorno 25 prossimo gennaio e non il 25 volgente come taluni hanno interpretato e ciò in seguito al contenuto di molteplici corrispondenze pervenute.

Richiamasi a tal uopo l'attenzione dei soci su quanto contiene la circolare a stampa testè diramata a tutti indistintamente i gregari.

×

Raccomandasi vivamente a tutti coloro che hanno ricevuto la scheda per l'elezione del nuovo comitato direttivo locale a sollecitarne la votazione rimandando alla Presidenza la predetta scheda debitamente riempita.

La conferenza evangelica

Ieri sera innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso il pastore Severi tentò di dimostrare con quattro argomenti, uno tratto dalle matematiche e tre dalle scienze fisiche, non potersi provare che Dio *non* esiste, e che l'ipotesi Dio più plausibile della sua negazione.

Poi stabilì, con un richiamo alle scienze biologiche, che l'ipotesi Dio è tanto poco assurda, che si finisce — concluse l'oratore — per constatare ch'essa risponde ad una bella e buona realtà.

Questa sera il pastore Severi *alle ore 8 1¦4* terrà una seconda conferenza sullo stesso soggetto, derivando gli argomenti dalle scienze morali e psicologiche.

E' valevole lo stesso biglietto d'invito di ieri sera.

Chi n'è sprovvisto può averlo antecedentemente dal pastore o all'atto d'ingresso.

Come Udine si appresta a celebrare il Natale

40 capi bovini — Un bue che pesa 565 chili a netto — Carne sanissima.

Gli animali uccisi furono quest'anno generalmente di grossa taglia. Si macellarono circa *40 capi bovini* ed una infinità di vitelli.

Degni di nota *sono* i buoi uccisi per conto del Sig. Del Negro Giuseppe che diedero circa 27 quintali di carne netta. — Per la qualità veramente finissima furono i più apprezzati da persone competenti.

Il primato nel peso lo ebbe quest'anno il Signor Pravisani Alfonso che uccise un bue razza *Friburgo Zimenthal* di Chig. *565*: — a netto. — Meritano citati quelli dei seguenti macellai; Del Negro Michele di quint. 9.54, Fratelli Sartori di quint. 9.07, Biasoni Giovanni di quint. 9.50, Bon Antonio di quint 9.00, De Pauli Fratelli di quint. 9.00.

Fra i macellai di seconda qualità: Gottardo Cirillo vacca di chilog. 350, Tamada Elena di chilog. 310, Bellina *Cristoforo* di chilog. 3.5.

Ma però tutti fecero gara nell'acquisto di soggetti sani tantochè il Sig Veterinario Ispettore al Macello non scartò la minima quantità di carne o visceri d'animali, ed il caso è certo uno dei più rari.

L'assemblea dell'« Alpina »

Sabato 28 corr. avrà luogo l'assemblea sociale ordinaria della Società Alpina Friulana, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposta d'iscrivere il nome di Federico Cantarutti fra quelli dei soci onorari;
2. *Relazione morale e finanziaria* dell'anno 1907;
3. Approvazione del preventivo 1908;
4. Nomina delle cariche sociali.

Grave ferimento

Ieri sera circa alle ore 10 venne accolto d'urgenza all'Ospitale certo Centassi Guglielmo di Luigi di anni 35 abitante in via Villalta, perchè essendo stato investito da un carro, aveva riportato la frattura delle tre ultime costole di destra e delle due ultime a sinistra, nonchè una contusione al naso.

Fu dichiarato guaribile in trenta giorni, ove non sopravvengano complicazioni.

Vandalismi

Dopo la mezzanotte *ad opera* dei soliti ignoti furono atterrate e spezzate le *colonnine in* cemento che il Reverendo Monsignor Dell'Oste Parroco delle Grazie a proprie spese aveva fatto collocare a sostegno della rete di metallo per serbare le zolle erbose in angolo alla Chiesa.

Il danno s'aggira sulle 50 lire. Ma bravi quegli eroi!

Lutto in casa Antonini

Apprendiamo con vivo dolore che questa mattina dopo brevi ore di malattia, è spirata la bambina non ancora trienne del geom. Lino Antonini cons. comunale.

All'amico Antonini e alla famiglia inviamo le nostre sentite condoglianze.

Funerali

Ieri mattina ebbero *luogo* i *funerali* di *Antonio Michielis* socio della Società *Operaia* Generale.

La salma partì dall'Ospitale per recarsi alla Chiesa omonima.

Indi, dopo le esequie, il corteo si diresse al Cimitero Monumentale.

Dietro la bara seguivano i figli ed i parenti, indi la bandiera della Società *Operaia* col pres. *G. E. Seitz ed* il direttore Cremese, parecchi soci e diversi amici della famiglia.

Una bella corona della famiglia del defunto posava sulla bara.

STATO CIVILE

Boll. sett. dall'8 al 14 dicembre

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	9		7
» morti	1	»	2
» esposti	1	»	1

Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio

Salvatore Tremuloso agricoltore con Paolina Megale contadina — Giuseppe Nadalutti oper. di ferriera con Teresa Blasone casalinga — Alcibiade Ciriani barbiere con Ida Tarvis sarta — Pietro Pecoraro agricoltore con Cecilia Bonassi filatrice — Gio Batta Clocchiatti operaio con Angela Lius tessitrice — Eugenio Sabbadini fuochista ferroviario con Anna Buttazzoni casalinga.

Matrimoni

Luigi Tosolini muratore con Angela Sabbadini operaia — Luigi Cicuttini op. di ferriera con Erminia Pieli casalinga — Bonaventura Pescalana muguaio con Rosa Mazzoli operaia — Ernesto Zilli agricoltore con Marcellina Casarsa *contadina* — Attilio Turco facchino con Elvira Passalonti operaia.

Morti

Angela Masotti fu Giuseppe d'anni 75 suora — Celestina Parise fu Bortolomeo d'anni 63 casalinga — Emerenziana Bragagnini-Boemo fu Floreano d'anni 52 casalinga — Gemma Tardivello di Vincenzo d'anni 18 casalinga — Francesco Chiandussi fu Leonardo d'anni 56 concia pelli — Ida Stefanutti di *Pietro d'anni* 2 — Teresa Ronco fu Domenico d'anni 82 cenciajola — Angela Pasqualini fu Raffaele d'anni 42 casalinga — Domenica Potuelli fu Paolo d'anni 42 contadina — Mattia Caliz fu Biagio d'anni 44 contadino — Lucia De Toni fu Francesco d'anni 57 sarta — Giovanna Deotti-De Biasio fu Andrea d'anni 60 casalinga — Carlo Mesaglio fu Giovanni d'anni 62 orologiaio — Ernesto Bettuzzi di Antonio di anni 3 e mesi 10 — Antonio Michielis fu *Pietro d'anni* 81 *ortolano*.

Totale N. 15 dei quali 5 a domicilio.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

L'AMICO FRITZ

Questa sera hanno luogo le prove generali dell'opera *Amico Fritz* che andrà in scena a Natale. Persone che assistettero alle prove assicurano che tutto procede regolarmente e per conseguenza avremo uno spettacolo di primo ordine.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 23, s. Vittoria.

Effemeride storica

Pompeo Caimo cavaliere dorato e conte Palatino. — 23 dicembre 1624. — In questo giorno papa Urbano VIII di proprio moto insignì del grado di cavaliere dorato e conte Palatino il *nostro udinese* Pompeo Caimo. L'alto onore fu però meritato dal Caimo medico e filosofo veramente insigne. Si mostrò assai affezionato alla città natale, rifiutando posti molti anche largamente retribuiti. Qualche suo biografo lo vuole in filosofia «non meno autorevole di Aristotele e nella medicina non cedeva ad Ipocrate....» A Roma *teneva lezioni* di filosofia, a Padova di medicina. Il 23 dicembre 1624 ebbe l'accennata onorificenza, che la ricorda pure il fratello suo vescovo quando dettò l'epitaffio che leggesi sulla tomba in chiesa delle Grazie a Udine ove è sepolto. (Capodagli, «Udine illustrata», p. 554-557).

NOTE E NOTIZIE

Un rimedio contro la pazzia?

Telegrafano da Baltimora che il dott. Owensby, medico principale di quel manicomio, dichiara di aver trovato un rimedio contro la pazzia. Pensando che la pazzia è il risultato della presenza di eccessive secrezioni della glandola tiroide, il dott. Owensby nel luglio scorso scelse uno dei suoi ammalati più gravi e gli estrasse la parte infetta della glandola tiroide. Il malato potè in brevissimo tempo lasciare il manicomio e ha poi continuato a lavorare intelligentemente fino ad ora. Con una operazione analoga, il dottor Owensby ha più guarito completamente altri tre ammalati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

I genitori Lino e Olga Antonini ed i nonni, coll'animo straziato, partecipano ai parenti, amici, e conoscenti, l'improvvisa perdita del loro angioletto

Rosina Antonini

d'anni 2 e mezzo
avvenuta stamane alle ore 8.

Udine, 23 dicembre 1907.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 9 partendo dalla casa in Via del Monte N. 8.

La presente serve di partecipazione personale.

IL LOTTO — 21 dicembre

VENEZIA	17	44	24	81	52
BARI	54	45	44	12	90
FIRENZE	81	48	82	60	47
MILANO	33	83	58	39	29
NAPOLI	41	47	15	3	66
PALERMO	71	37	50	40	4
ROMA	58	7	81	4	68
TORINO	19	20	8	4	48

Le inserzioni si riccevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,800,000 versato.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

LE PIÙ OSTINATE TOSSI

SONO RAPIDAMENTE GUARITE

col TOSSIFUGO-BINA

del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.

Firenze, 2 marzo 1905.

Avv. Giuseppe D'Afflitto

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* l'efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*

In fede

Dott. Guido Zeppini

Viareggio 17-3-03.

(firma legalizzata).

CURATE SUBITO LE PRIME TOSSI

SE VOLETE STAR BENE TUTTO L'INVERNO

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola e di* **L. 3** *tre scatole franche in tutta Italia*

Calardi, Candi e Bina - Firenze

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Casa nuova (N. 14) d'affittarsi in PLAINO, Comune di Pagnacco.